

Credo che, dato l'argomento la discussione si debba svolgere più sui singoli articoli del disegno di legge, che su tutto il disegno di legge, perchè se davvero si dovesse fare un'ampia discussione sul disegno di legge, allora si dovrebbero discutere il bilancio dei lavori pubblici, le condizioni dei lavori pubblici, il fabbisogno ecc. Perciò vorrei invitare gli oratori a limitarsi a considerazioni generali, riservandosi di fare le loro osservazioni specifiche in sede di discussione degli articoli. Con questa preghiera e con questo invito, mi auguro che sia ridotto di molto il numero degli iscritti. (*Approvazioni*).

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Anch'io vorrei rivolgere agli onorevoli deputati lo stesso invito testè fatto dall'illustre Presidente.

Questo disegno di legge è già stato esaminato, specie dal punto di vista tecnico, da una Commissione di diciotto deputati, rappresentanti tutte le parti della Camera; quindi un secondo esame non sarebbe necessario.

Raccomanderei poi anche la brevità nella discussione per un'altra ragione. Domani sera dovrò partire per un motivo che la Camera conosce; ma è mio vivo desiderio di assistere alla discussione di questo disegno di legge. Quindi se gli onorevoli deputati volessero affrettare i lavori in modo da terminarli domani sera, farebbero anche cosa deferente e grata al presidente del Consiglio,

Aggiungo che in questo disegno di legge si tratta un argomento di grandissima importanza e di grandissima urgenza perchè il Governo deve esser messo in grado di predisporre i lavori prima del periodo autunnale e prima che sopravvenga l'inverno.

Rinvviare questo disegno di legge a novembre, sarebbe cosa gravissima. Bisogna discuterlo in questo scorcio di sessione per poi presentarlo e farlo discutere anche dall'altro ramo del Parlamento. È necessario perciò affrettare i lavori anche per non trattenere più a lungo l'altro ramo del Parlamento in questa stagione.

Per tutte queste ragioni mi associo allo invito del nostro illustre Presidente, e faccio una nuova esortazione ai colleghi, perchè siano brevi nella discussione generale.

MEDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDA. Ho chiesto di parlare per una mozione d'ordine. Ricordo che in altra occasione, da un settore della Camera, è venuta la proposta di una discussione direi quasi concordata attraverso un limitatissimo numero di oratori, i quali fossero esponenti dei vari gruppi della Camera.

Allora si sono fatte osservazioni assennate contro l'opportunità della proposta stessa, ma oggi, nelle condizioni in cui ci troviamo, di fatto, più che altro, credo che quella proposta potrebbe utilmente rivivere. Domando se non sia possibile che intervenga un accordo fra i partiti e che essi s'intendano per far parlare un solo oratore per ogni gruppo; un solo, che possa esporre le idee generali, le quali ciascun gruppo creda di dovere manifestare sull'argomento, salvo a fare un'utile discussione pratica sugli articoli.

PRESIDENTE. Onorevole Meda, come dissi altra volta, quest'accordo può intervenire indipendentemente dall'aula parlamentare. I gruppi possono intendersi e indicare gli oratori, che devono scegliere o che possono scegliere, nell'interesse di ciascun gruppo. A norma del regolamento, però, non potrei oppormi a che parlassero anche molti oratori di uno stesso gruppo.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Il gruppo socialista ha deciso, sperando di trovare imitazione negli altri gruppi, che uno solo parlerà nella discussione generale (*Approvazioni*), col fermo proposito che nè nella discussione generale, nè in quella sugli articoli, si farà valere argomenti, che non siano d'interesse generale, o che riguardino meschini interessi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Meda, nell'interesse del gruppo popolare può fare simile dichiarazione?

MEDA. Non sono autorizzato a fare dichiarazioni collettive.

BERTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTONE. Dichiaro, a nome del gruppo popolare, che su questa discussione generale parlerà un solo oratore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tofani.

TÓFANI. Rinuncio a parlare.

PRESIDENTE. Primo oratore è l'onorevole Cuomo. Parlerà in nome della democrazia liberale.

CUOMO. Non ne sono autorizzato e non credo...